

ATTUALITÀ
a pag. 5

SPERANZA: "DAL 16 MAGGIO STOP QUARANTENA DA PAESI UE. RAFFORZAMENTO VOLI COVID TESTED"

SANITÀ
a pag. 7

IN ITALIA LA PANDEMIA RALLENTA. IN CALO RT, RICOVERI E INCIDENZA. UMBRIA E MOLISE OLTRE L'1

SANITÀ
a pag. 9

BASSETTI: "VIA LA MASCHERINA AI VACCINATI, SEGNALE ANCHE PER I NO-VAX"

TERRITORI
a pag. 11

LA REGIONE VENETO LANCIA UN'APP PER PRENOTARE IL VACCINO ANTI COVID

INTERNAZIONALE
a pag. 13

DALLA GUERRA IN CONGO AL PALCO DELL'EUROVISION: LA STORIA DELLA CANTANTE TUSSE



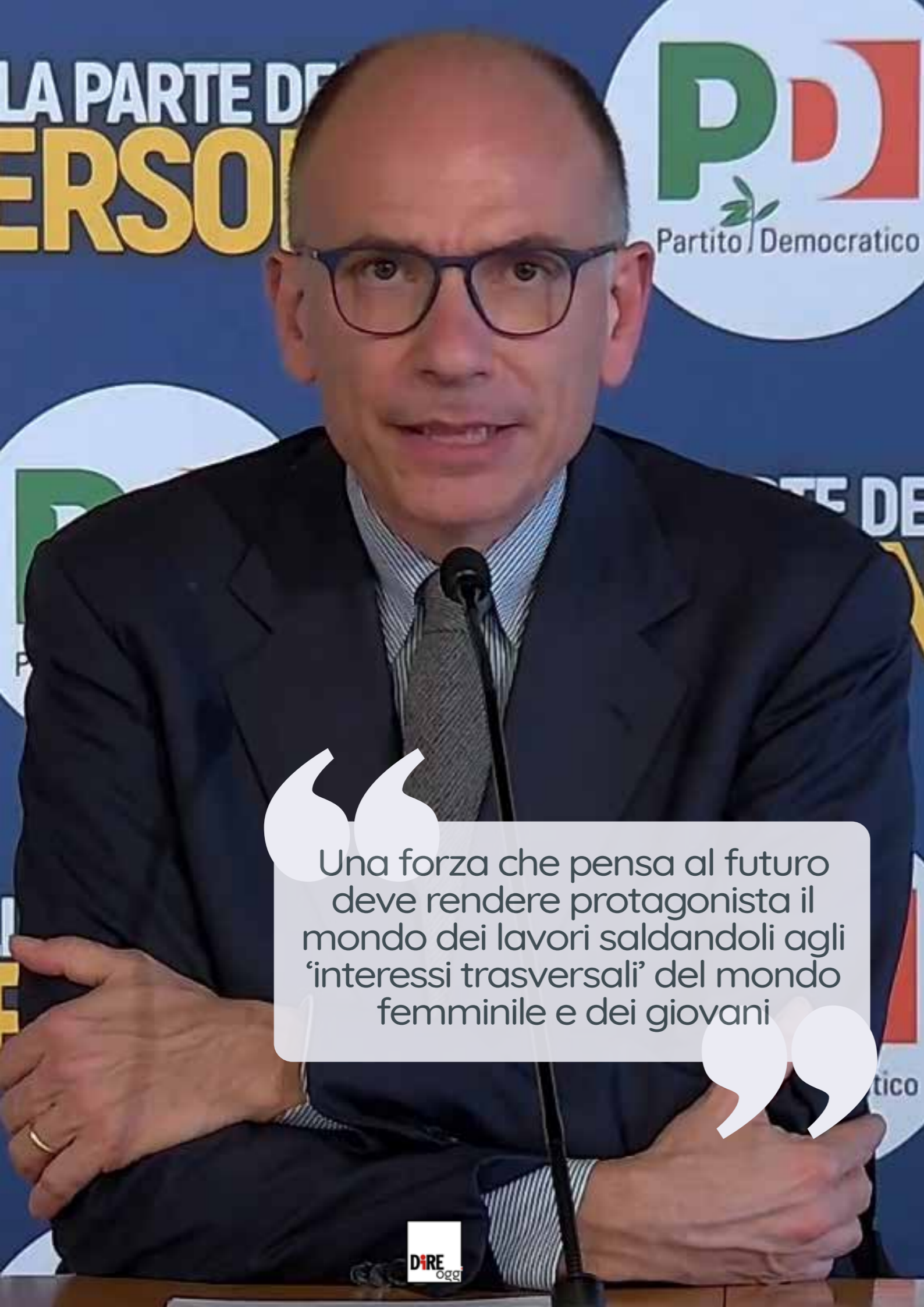
Foto Twitter Times of Gaza - Shaaban Elsoussi

FERMATEVI!

Sono almeno 115 le persone uccise nei raid dell'aviazione nella Striscia di Gaza dall'inizio dell'offensiva di Israele: lo ha riferito nella notte il ministero della Sanità palestinese, secondo il quale tra le vittime ci sono 27 minorenni e 11 donne. Sempre nella notte, le forze armate di Tel Aviv hanno fatto sapere di aver colpito 150 obiettivi nel nord della

Striscia, compresa una rete di tunnel che sarebbe stata utilizzata dai militanti del partito Hamas. Un portavoce dell'esercito, Jonathan Conricus, ha invece corretto una sua precedente dichiarazione secondo la quale le forze di terra sarebbero già entrate nel territorio di Gaza. Il responsabile ha detto che unità dell'esercito e dell'aviazione stanno conducendo

attacchi verso la Striscia con carri armati e artiglieria ma restando dalla parte israeliana del confine. Lungo la frontiera si sarebbero concentrati tra i 3mila e i 4mila soldati. In una notizia dell'ultima ora, il quotidiano Haaretz ha riferito del ferimento di un uomo nei pressi della sua casa ad Ashkelon, nel sud di Israele, in conseguenza dell'esplosione di un razzo lanciato da Gaza.



Una forza che pensa al futuro deve rendere protagonista il mondo dei lavori saldandoli agli "interessi trasversali" del mondo femminile e dei giovani



Letta pensa a un PD con identità forte, le correnti interne a come neutralizzarlo

di Nico Perrone

Il segretario del Pd, Enrico Letta, ha già drizzato le antenne. Le 'correnti' Dem si sono rimesse in moto, ognuna con un obiettivo (salvare o guadagnare una posizione di potere) che spesso è in contrasto con la linea magari decisa qualche ora prima all'unanimità. Un gioco visto e rivisto, che solo poco tempo fa ha costretto Nicola Zingaretti a dimettersi da segretario Pd perché schifato dall'andazzo generale. Oggi Letta ha riunito la direzione per fare il punto, ma chi si aspettava una presa di posizione decisa e chiara, ad esempio sulle prossime elezioni amministrative, è rimasto deluso. Eppure è proprio il risultato del voto in città strategiche come Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli che rafforzerà o metterà in crisi la sua leadership. E non basterà dire che si è appena arrivati, che il lavoro era stato impostato già da altri, perché la sconfitta ricade sempre sul leader del momento che, un istante dopo, verrà bollato come inadeguato. Nella sua replica alla direzione, Letta ha detto che "con un'identità debole qualsiasi alleanza faremo ci fagociterà. Serve un'identità forte". Mettendo il dito nella piaga, perché guardando a come il Pd si appresta ad affrontare l'importantissima

scadenza elettorale di ottobre, appunto, c'è pochissima identità nell'ordine sparso e nel caos dei rapporti politici anche tra alleati, a cui stiamo assistendo. Oggi il segretario Letta ha insistito sul valore delle primarie Dem per individuare il candidato sindaco migliore un metodo "per capire la realtà della situazione, senza che la scelta sia decisa in un stanza chiusa del segretario o di due dirigenti. Le primarie a Bologna, Roma e Torino saranno una modalità per parlare delle città e del centrosinistra". Ma la realtà, spiace dirlo, è un'altra: perché questo metodo viene contestato proprio da esponenti Dem e dagli alleati, giudicandole in alcuni casi addirittura 'primarie farlocche'. Si guardi a quelle di Roma: qualcuno pensa che quanti decideranno di sfidare l'ex ministro Roberto Gualtieri 'nominato' dai capicorrente locali hanno una qualche possibilità? Che queste primarie, di fatto, non servano soltanto a fare un mese di campagna elettorale per far conoscere il 'prescelto' ai cittadini? E si torna al tema dei temi, l'identità forte appunto. Il segretario deve insistere e sfruttare questo momento, mettendo attorno a sé il meglio del pensiero politico che si sta misurando con le

sfide di oggi, per definire il programma del nuovo Pd. Avere un programma non significa esporre titoli come sviluppo sostenibile, giustizia sociale, inclusione, cittadinanza... significa aver ben chiari quali sono i ceti sociali di riferimento, quali interessi si vogliono rappresentare, su quale base stringere un'alleanza politica di governo. Per non parlare dell'altro tema cruciale, per adesso sotto traccia, della nuova legge elettorale da mettere in campo per le politiche del 2023, con un Parlamento più piccolo rispetto all'attuale, con soli 400 deputati e 200 senatori. E pensate solo a che cosa potrà accadere, senza identità forte, nella corsa correntizia ai pochi posti in palio. Per quanto mi riguarda una forza di sinistra, una forza politica che pensi al futuro, dovrà per forza rendere protagonista il mondo dei lavori saldandoli agli 'interessi particolari e trasversali' del mondo femminile e dei giovani. Qui sta la sfida da vincere, e non basterà, magari facendosi catturare dal canto delle sirene del passato, andarsi a trovare un nuovo nemico come Salvini il capo della Lega, per sostituire lo storico Berlusconi, che adesso è pure diventato un prezioso alleato. Pensa te gli scherzi del destino.

Firmata l'ordinanza che prevede anche il rafforzamento dei voli Covid tested, estendendone la sperimentazione agli aeroporti di Venezia e Napoli, oltre a Milano e Roma, e ampliando i Paesi di provenienza a Canada, Giappone, Emirati Arabi Uniti, oltre agli Stati Uniti



Speranza: "Dal 16 maggio stop quarantena da Paesi Ue"

di Redazione

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato un'ordinanza che prevede l'ingresso dai Paesi dell'Unione Europea e dell'area Shengen, oltre che da Gran Bretagna e Israele, con tampone negativo, superando il vigente sistema di mini quarantena. Nella stessa ordinanza sono invece prorogate le misure restrittive relative al Brasile. Con altra ordinanza si rafforzano i voli Covid tested, estendendone la sperimentazione agli aeroporti di Venezia e Napoli, oltre a Milano e Roma e ampliando i Paesi di provenienza a Canada, Giappone, Emirati Arabi Uniti, oltre agli Stati Uniti. Le ordinanze sono vigenti dal 16 maggio.

Lo stop alla quarantena apre le porte a 26,6 milioni di turisti europei, americani e giapponesi che nell'ultima estate prima della pandemia sono venuti in vacanza in Italia. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli arrivi di cittadini da Unione Europea, Gran Bretagna Usa, Canada e Giappone nel periodo da luglio a settembre nel 2019 secondo Bankitalia. La ripartenza del turismo estivo degli stranieri provenienti da questi Paesi vale per l'estate 13 miliardi in spese per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir, secondo la Coldiretti. Il

ritorno dei vacanzieri dall'estero in Italia è strategico per l'ospitalità turistica nelle mete più gettonate anche perché - sottolinea la Coldiretti - i visitatori da paesi stranieri hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa. Ad essere avvantaggiate saranno soprattutto le città d'arte, che sono le storiche mete del turismo dall'estero, ma anche gli oltre 24mila agriturismi nazionali dove gli stranieri in alcune regioni secondo Campagna Amica rappresentano tradizionalmente oltre la metà degli ospiti.

È importante che, con l'avanzare della campagna di vaccinazione e l'apertura delle frontiere con lo stop alla quarantena, si proceda anche allo spostamento dell'orario di coprifuoco e alla riapertura delle attività di ristorazione all'interno dei locali, soprattutto dopo la revoca dello stato di emergenza in Spagna, il principale concorrente del Bel paese tra le destinazioni turistiche. Il cibo infatti - conclude la Coldiretti - è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche.



In Italia la pandemia rallenta In calo Rt, ricoveri e incidenza

di Carlotta Di Santo

“Nel periodo compreso tra il 21 aprile e il 4 maggio, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,86 (range 0,74-0,94), in diminuzione rispetto alla settimana precedente (quando si attestava a 0,89 ndr), e sotto l'uno anche nel limite superiore”. È quanto emerge dalla bozza del monitoraggio settimanale sul Covid-19 dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute. “Questa settimana continua il calo nell'incidenza settimanale: 103 per 100.000 abitanti (03/05/2021-09/05/2021) vs 127 per 100.000 abitanti (26/04/2021-02/05/2021). La campagna vaccinale progredisce sempre più velocemente, ma l'incidenza resta elevata e ancora lontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il contenimento dei nuovi casi”.

La bozza del report segnala anche che “scende il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica (3 Regioni/PPAA vs 5 della settimana precedente). Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è sotto la soglia critica al 23% (la settimana scorsa era al 27% ndr), con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 2.423 (04/05/2021) a 2.056 (11/05/2021). Per quanto riguarda i ricoveri ordinari, il monitoraggio settimanale riporta che “il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente (24%). Il numero di

persone ricoverate in queste aree passa da 18.176 (04/05/2021) a 14.937 (11/05/2021)”.

“Ancora giù nuovi casi e decessi, superare l'algoritmo dell'Italia a colori”

“Nessuna Regione è classificata a rischio alto secondo il DM del 30 aprile 2020 per la terza settimana consecutiva. Quattro Regioni/PPAA hanno una classificazione di rischio moderato (di cui nessuna ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) mentre le altre Regioni/PPAA hanno una classificazione a rischio basso. Due Regioni (Molise e Umbria) hanno un Rt puntuale maggiore di uno, ma con il limite inferiore sotto l'uno. Tutte le Regioni/PPAA hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno”. È quanto emerge dalla bozza del monitoraggio settimanale sul Covid-19 dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute.

Per quanto riguarda i nuovi casi, il report spiega che “si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (19.619 vs 24.397 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in aumento (40,3% vs 38,6% la scorsa settimana). Stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (38%,0 vs 38,3%). Infine, il 21,7% è stato diagnosticato attraverso attività di screening”.

La bozza del monitoraggio settimanale di Iss e ministero della Salute segnala la discesa dell'Rt medio a 0,86 e solo Umbria e Molise che superano il valore di 1

Bassetti: "Via la mascherina ai vaccinati, segnale anche per i no-vax"

di Carlotta Di Santo

“**C**i vuole un po' più di coraggio e di iniziativa per dare segnali di ritorno alla normalità in sicurezza. Gli americani hanno levato le restrizioni e la mascherina per i vaccinati. Dobbiamo farlo anche noi: abbiamo il 30% della popolazione italiana che ha fatto almeno una dose di vaccino. Dopo 20 giorni dalla prima dose leviamo obbligo di mascherina per chi è vaccinato. È un bel segnale per tutti, ma soprattutto per chi non lo vuole fare”. Lo scrive su Facebook il direttore della Clinica di Malattie Infettive dell'ospedale San Martino di Genova, Matteo Bassetti. “Allunghiamo anche la durata del green-pass per i vaccinati a 12 mesi. Perché- prosegue Bassetti- deve durare solo 6 mesi? Quali studi dimostrano con certezza che la protezione da vaccino dura solo 6 mesi? La burocrazia italiana e poca reattività di alcune istituzioni rischiano di uccidere la ripartenza”. Fiducioso anche Giuseppe Ippo-

lito, membro del Cts e direttore scientifico dell'Istituto nazionale Malattie infettive Spallanzani di Roma: “Non ho la palla di vetro, ma l'esperienza dell'anno scorso ci dice che questo virus non se ne andrà via da solo. Rispetto all'anno scorso, però, quest'anno c'è una variabile a nostro favore, che è il vaccino: se alla fine dell'estate il tasso di copertura vaccinale complessivo sarà superiore al 65-70% e se tutte le persone più a rischio saranno state messe in sicurezza, i reparti ospedalieri e le terapie si svuoteranno, e i decessi si ridurranno drasticamente”. Ippolito conclude con una battuta: “È esattamente quello che sta succedendo in Israele o in Gran Bretagna, due nazioni che sono più avanti di noi nell'immunizzazione. A quel punto posso ipotizzare che in autunno, con le dovute attenzioni, nei bar si potrà tornare a parlare del campionato di calcio e non delle curve epidemiologiche”.

Il direttore della Clinica di Malattie Infettive del San Martino di Genova propone di allentare le restrizioni per gli immunizzati e allungare la durata del green-pass a 12 mesi

La Regione Veneto lancia un'app per prenotare il vaccino anti Covid

di Fabrizio Tommasini

La Regione Veneto lancia l'app 'Sanità km zero Ricette', per la prenotazione del vaccino contro il Covid.

A presentarla, oggi in conferenza stampa, è il presidente della Regione Luca Zaia. L'app, disponibile sia su Apple Store che su Play Store, consente di prenotare la vaccinazione, rimandando in realtà al portale unico regionale. Una volta entrati nell'app gli utenti non devono far altro che cliccare il tasto 'prenota la vaccinazione', selezionare la propria Ulss di riferimento e inserire i dati richiesti. Dopodiché potranno visualizzare le disponibilità nei vari centri vaccinali e prenotare la vaccinazione.

Le Regioni propongono che "sotto un'incidenza di 50 casi ogni 100.000 abitanti ci sia la zona bianca, con incidenza da 51 a 149 zona gialla,

da 150 a 249 arancione e sopra i 250 rossa. E con un'occupazione ospedaliera del 20% delle terapie intensive e 30% dell'area medica si va in zona arancione, con il 30% delle terapie intensive o del 40% dell'area medica si va in zona rossa". Lo spiega il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, oggi in conferenza stampa dalla sede della Protezione civile regionale a Marghera. "Le vaccinazioni ci danno un contesto epidemiologico e sanitario completamente diverso, anche se trovo ancora qualcuno che in termini di approccio pensa ancora di essere al 21 febbraio 2020", prosegue Zaia. "Con la vaccinazione è iniziata la vera convivenza, il futuro sarà che male che vada dovremo fare il richiamo del vaccino, ma non torneremo a chiuderci in casa", conclude.

L'applicazione consente di fermare una data per l'immunizzazione, rimandando al portale unico regionale



Rappresenta la Svezia con 'Voices' e canta: 'Abbiamo milioni di scelte'

Dalla guerra in Congo al palco dell'Eurovision: la storia di Tusse

di Vincenzo Giardina

“Ascolta, ci sono un milione di voci, abbiamo un milione di scelte”: canta così Tussin Chiza, in arte Tusse. Fuggito dalla guerra nella Repubblica democratica del Congo a cinque anni, ha una vita nuova in Svezia, il Paese che rappresenterà martedì al festival Eurovision. “È un grande onore per me ed è il più grande grazie che io possa dare” ha detto in un'intervista all'emittente 'Radio 1 Newsbeat' a pochi giorni dalla performance, nella città olandese di Rotterdam. Tusse oggi ha 19 anni. Da bambino era stato costretto a fuggire in Uganda, dove aveva vissuto in un campo profughi insieme con una zia, dei fratelli e dei cugini. A 13 anni era arrivato solo in Svezia come rifugiato e aveva cominciato a vivere con una famiglia adottiva nel villaggio di Kullsbjorken. Il palco di Eurovision l'ha conquistato vincendo il festival Melodifestiva-

len due anni dopo il successo alla rassegna Swedish Idol con la cover di Whitney Houston 'How Will I Know'.

Martedì canterà 'Voices', un brano che invita ad ascoltare gli altri e a vivere l'incontro come un'opportunità. “Mi piacerebbe che la canzone desse speranza e forza”, ha detto Tusse nell'intervista. “Nel mondo ci sono molte persone che non hanno voce e vorrei che la mia canzone ricordasse che siamo tutti nati liberi, con milioni di opportunità e scelte”. L'artista ha aggiunto: “Abbiamo tutti sentimenti e pensieri e questo ci rende più forti; credo che abbiamo più cose in comune di quante non ci separino”. Martedì, alla Ahoy Arena, Tusse parteciperà alla seconda semifinale di Eurovision. Racconterà come è andata ai compagni di classe, con i quali dovrebbe diplomarsi tra poche settimane.



Vaccini, 225 anni fa nasceva l'antivaiolo Gattinara: "Ha cambiato la storia dell'umanità"

di Manuela Boggia

Il 14 maggio del 1796 Edoardo Jenner inoculò per la prima volta il virus del vaiolo bovino in un bambino per dimostrare la sua teoria: chi veniva in contatto con questo virus diventava poi immune al vaiolo umano. "Il grande merito di questo medico è di aver inventato la vaccinazione e di avere dimostrato, per la prima volta nella storia dell'umanità, che questo poteva proteggere le persone. Lo ha fatto con un metodo per noi oggi impossibile, ma dobbiamo sempre tenere presente che parliamo di una sperimentazione avvenuta oltre due secoli fa". A commentare la ricorrenza dell'avvio della vaccinazione contro il vaiolo è Guido Castelli Gattinara, pediatra, infettivologo, direttore del Centro vaccinazioni dell'ospedale Bambino Gesù di Roma e presidente della Società italiana di infettivologia pediatrica (Sitip).

"Oggi- chiarisce l'esperto- siamo molto più protettivi nei confronti della popolazione che partecipa alle sperimentazioni dei vaccini. Quando si sperimenta- spiega- ci sono prima le prove sugli animali, vengono poi utilizzati dei sistemi di sicurezza per verificarne l'efficacia. Ci sono dei parametri che vanno a vedere i correlati di protezione che indicano il livello di protezione nei confronti di una certa malattia. Sottoporre i pazienti all'infezione è un azzardo. Tuttavia- tiene a chiarire l'infettivologo- se vediamo il costo-beneficio di allora, dobbiamo tenere presente che il vaiolo contagiava migliaia di persone e che, nel corso della storia, ha mietuto più vittime delle guerre. Quell'esperimento, rischiosissimo, ha dato un vantaggio enorme all'umanità- sottolinea il medico- oggi infatti la mortalità è arrivata a zero perché la malattia è stata eradicata. Da lì, inoltre, abbiamo sviluppato delle tecniche che permettono di accertare che i vaccini sono sicuri senza sottoporre al minimo rischio i soggetti. Qualsiasi procedura medica comporta dei rischi- conclude Castelli Gattinara- che però devono essere ridotti al minimo soprattutto se, come nel caso dei vaccini, stiamo trattando persone sane".



L'infettivologo: "Jenner fece un esperimento rischioso ma dimostrò, per la prima volta, che la vaccinazione poteva proteggere le persone"



L'immunologo: "Ma è importante immunizzare i giovani per impedire che sacche non protette di popolazione possano dare spazio alle varianti"

Covid, autorizzato in Usa il vaccino ai ragazzi tra i 12 e i 15 anni Palma: "Non è una panacea"

di Manuela Boggia

"Il vaccino autorizzato per i ragazzi tra i 12 e i 15 anni non sarà una panacea, autorizzazione non vuol dire soluzione. Sarà però importante vaccinare questi ragazzi per impedire che sacche non protette di popolazione possano dare spazio a varianti, che potrebbero rendere inefficaci o parzialmente efficaci i vaccini che attualmente stanno proteggendo gli adulti". Ad affermarlo è Paolo Palma, responsabile del reparto di Immunologia clinica e Vaccinologia pediatrica dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma (Opbg), che spiega anche come si dovrà procedere con la vaccinazione sui giovanissimi una volta che l'agenzia del farmaco europea, l'EMA, e la nostra Aifa si esprimeranno a favore del vaccino Pfizer per ragazzi dai 12 ai 15 anni, approvato per ora solo negli Stati Uniti. "Il vaccino autorizzato dalla FDA- dice il primario- è identico a quello somministrato agli adulti ed è stato inoculato su 2.260 ragazzi tra i 12 e i 15: la sperimentazione con il siero di Pfizer ha dimostrato che il farmaco è sicuro ed immunogenico, ovvero è risultato efficace nel 100% dei ragazzi arruolati e sottoposti alla vaccinazione. C'è un ruolo degli ormoni nel modificare la risposta immunitaria nella fascia di età coinvolta da questa sperimentazione, ma non sembra aver giocato a sfavore". Per diversi mesi si è pensato che un vaccino per i ragazzi non fosse così determinante, visto che sembravano ammalarsi poco o nulla, ma non è così secondo Palma, che spiega: "I ragazzi si infettano in questa fascia di età in modo anche elevato. Anzi, hanno un ruolo nella trasmissione del virus in ambito familiare, come ha dimostrato una ricerca recente. È altresì vero che i ragazzi sviluppano la malattia come asintomatici o paucisintomatici. Il razionale della vaccinazione di questa fascia di età, però, si spiega con un intervento di salute pubblica- sottolinea l'immunologo- dobbiamo evitare che restino sacche non protette di popolazione dove possono generarsi delle varianti, anche in grado di 'bucare' il vaccino a cui sono stati sottoposti gli adulti".

Da Carrère a Vilas, da Cercas a Lagioia e Siti: ecco i primi nomi di Libri Come. Dall'11 giugno all'Auditorium incontri online e in presenza

di Alessandro Melia

Da Emmanuel Carrère con 'Yoga', il suo ultimo libro che in Francia è diventato un caso dopo le dichiarazioni dell'ex moglie, al giallo di Javier Cercas, 'Indipendenza', dal romanzo familiare 'A cuore aperto' di Elvira Lindo al pamphlet 'Contro l'impegno' di Walter Siti, in difesa della letteratura. Ma anche Nicola Lagioia, Elena Cattaneo, Suketu Mehta e Manuel Vilas, appena uscito con 'Amor', la sua ultima raccolta di poesie, nate proprio durante un periodo a Roma. Sono alcuni dei nomi della dodicesima edizione di Libri Come, la festa del libro e della lettura, che si terrà dall'11 al 13 giugno, come sempre all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Il programma completo sarà comunicato tra una decina di giorni, intanto si può dire che la formula sarà ibrida: metà incontri online e metà in presenza. Inizialmente la rassegna doveva tenersi in contemporanea con Portici di Carta (Torino) e Lungomare di Libri (Bari) nel weekend tra il 21 e il 23 maggio, ma a causa della pandemia, per rispettare le norme di sicurezza nazionali e regionali, è stato deciso che le tre



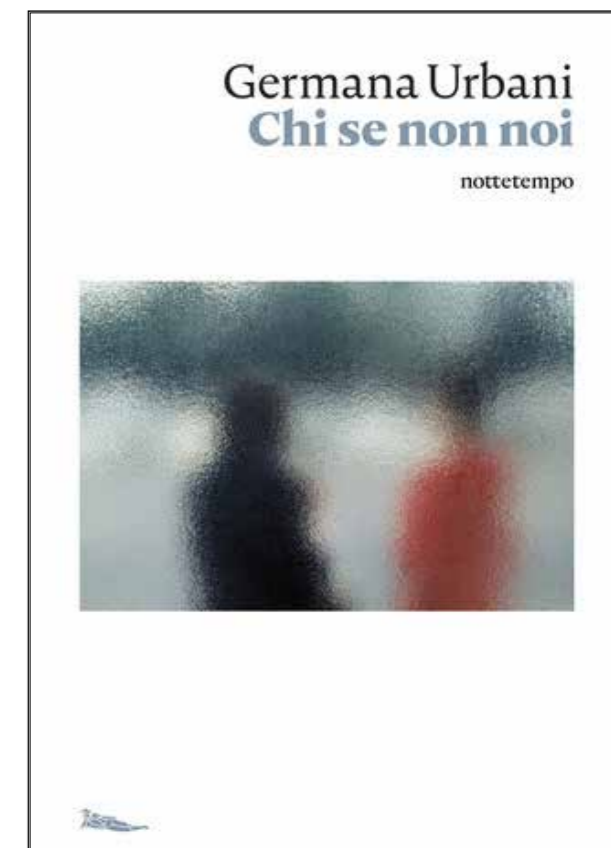
iniziative non potranno svolgersi nelle stesse giornate ma si passeranno il testimone in una ideale staffetta. Inizierà proprio Libri Come, poi sarà la volta di Portici di Carta (24 giugno) e infine Lungomare di Libri (25-27 giugno). Le rassegne manterranno la propria identità e i rispettivi palinsesti, proponendo incontri con l'autore, tavole rotonde, laboratori per bambini, letture e momenti di riflessione e dando la possibilità alle proprie comunità di lettori di incontrare librai ed editori. La speranza è che questa nuova colla-

borazione possa diventare un modello sostenibile di sinergia per il mondo dei festival italiani, messo a dura prova dalla pandemia ma da sempre bacino e occasione di occupazione, incontro, dialogo, confronto e arricchimento culturale. "La mia idea sui festival è che si debba collaborare anziché competere" aveva spiegato alla Dire il curatore di Libri Come, Marino Sinibaldi. "Invece di scontrarci tra noi sugli scrittori da invitare, lavoriamo tutti insieme per permettere di avere un'offerta di qualità da Nord a Sud Italia".



Il richiamo della provincia e l'abisso dell'abbandono nell'esordio di Urbani

L'immagine di Luigi Ghirri in copertina che ritrae un uomo e una donna attraverso un vetro smerigliato, creando una realtà sospesa tra il movimento e la staticità, è la sintesi perfetta della storia di vicinanza e lontananza, di amore e di abbandono, narrata da Germana Urbani nel romanzo d'esordio 'Chi se non noi' (Nottetempo). Siamo in un luogo magico per l'autrice, il Delta del Po, in un Polesine che nello sguardo di Urbani ha poco di attuale e molto di arcaico, segnato ancora dalla mezzadria e dal ricordo dell'alluvione del 1951. E' lì che è nata Maria, la protagonista, che nonostante si sia guadagnata con fatica una vita "moderna" - lavora in uno studio di architettura a Bologna - ogni fine settimana torna in provincia per stare vicino al compagno, un uomo che vive ancora con i genitori e non intende lasciare quelle terre. Maria si sacrifica, si macera, fino al termine di una relazione che le farà provare la disperazione dell'abbandono. Urbani narra lo sdoppiamento di chi lascia la provincia per la grande città, ma poi non resiste al richiamo delle origini.



Walter Siti
Contro l'impegno
[Rizzoli]

"Il maggiore obiettivo della letteratura non è la testimonianza, ma l'avventura conoscitiva" ci ricorda Walter Siti nel suo erudito pamphlet, in cui analizza autori e testi contemporanei di successo per difendere la letteratura dai nuovi censori, che diffondono l'idea che si debba promuovere il bene, guarire le persone e riparare il mondo. La letteratura del passato gronda di razzismo, omofobia, antisemitismo, tirannia ma "riconosce le ingiustizie non può voler dire perdere la capacità di distinguere il bello dal brutto, né rovesciare sul testo i peccati dell'autore". Ineccepibile.



Richard Ford
Scusate il disturbo
[Feltrinelli]

Si leggono tutti d'un fiato questi nove affascinanti racconti di Ford, due dei quali sono quasi romanzi brevi, uniti da un filo che attraversa amori e divorzi e finisce con la morte. Gli ambienti sono la Louisiana, il Maine, New York, l'Irlanda, Parigi. I protagonisti sono ricchi uomini di mezza età ripresi al termine di brillanti carriere. Non ci sono giovani se non apparizioni estemporanee: il tempo, per una figlia, di sfogare i suoi rancori prima di andarsene sbattendo la porta; il tempo, per una ragazza sconosciuta caricata in macchina da un vedovo un po' brillo, di studiare la nuova situazione.



Beatrice Monti della Corte
I miei scrittori e altri animali
[La nave di Teseo]

Questo libro celebra la dimora nella campagna toscana di Beatrice Monti della Corte e Gregor von Rezzori diventata una residenza per scrittori e artisti unica al mondo. Le fotografie di François Halard - tra interni d'atmosfera, giardini lussureggianti e paesaggi poetici - accompagnano i testi Banville, Batuman, Carrère, Cunningham, Fiennes, Laferrière, Matar, Ondaatje, Shteyngart, Smith, Tóibín e tanti altri. Il libro è una lettera d'amore a Santa Maddalena e racconta l'impatto che questa dimora ha avuto sugli scrittori e sul loro processo creativo. Con un testo di Elisabetta Sgarbi.



Alle Scuderie del Quirinale la grande mostra 'Tota Italia' racconta con oltre 400 reperti le 'origini della Nazione'

di Nicoletta Di Placido

Si chiama 'Tota Italia. Alle origini di una Nazione' la grande mostra allestita alle Scuderie del Quirinale, a Roma, e curata da Massimo Osanna e Stephane Verger. Partendo dalla straordinaria varietà e ricchezza culturale dell'Italia preromana, con 400 reperti provenienti dai musei di tutto il Paese 'Tota Italia' ripercorre le tappe che condussero all'unificazione sotto le insegne di Roma, dal IV secolo a.C. all'età Giulio-Claudia. L'esposizione riprende, nel titolo, la famosa formula del giuramento di Augusto, l'uomo che per la prima volta riunificò l'Italia. Il filo conduttore della prima parte della mostra sarà la varietà dei popoli italici prima dell'unificazione romana; in primo piano, dunque, gli aspetti sociali, culturali e artistici caratterizzanti la variegata composizione etnica della Penisola. La seconda parte del racconto sarà incentrata sulla guerra, documentata attraverso oggetti iconici o grandi fregi figurati in grado di fornire nitide istantanee dell'espansione di Roma e dell'impatto sui suoi avversari, a partire dall'unificazione romana dopo le guerre puniche fino all'età di Augusto. Un'occasione unica per vedere riuniti nello stesso luogo reperti dall'assoluto valore storico, quali il Trono decorato a rilievo delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini di Roma, il Ritratto di Augusto con il capo velato del Museo Archeologico Nazionale delle Marche, il Busto di Ottavia Minore del Museo Nazionale Romano, il Corredo della 'tomba dei due guerrieri', conservato presso il Museo Archeologico Melfese Massimo Pallottino e il Corredo di una tomba femminile proveniente dalla necropoli di Montefortino d'Arcevia e custodita presso il Museo Archeologico Nazionale delle Marche. E ancora, la Cista portagioielli con iscrizione in latino arcaico del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, il Sostegno di mensa con due grifoni che attaccano un cerbiatto del Museo Civico di Ascoli Satriano fino al celebre Rilievo con scena di battaglia tra un cavaliere greco e un persiano custodito presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

Torna 'Back to nature', a Villa Borghese opere di arte contemporanea in dialogo con la natura

di Nicoletta Di Placido

Tutte evocano l'alto, tutte invitano ad alzare lo sguardo. Un auspicio a superare gli ultimi inverni, un segno di speranza che solo l'arte sa dare. Ancora di più se racconta il suo rapporto con la natura e sceglie di dialogare con essa in uno dei luoghi più belli di Roma. A Villa Borghese torna 'Back to nature', la mostra di arte contemporanea che per la seconda volta porta nel cuore verde della Capitale sette nuove opere site specific firmate da altrettanti artisti. Un ritorno, sempre a cura di Costantino D'Orazio, che emoziona e coinvolge non meno della prima edizione allestita lo scorso autunno, grazie a installazioni bellissime e potenti che però hanno il pregio di non imporsi sul paesaggio, ma si integrano perfettamente con viali e alberi del parco dei Daini e dell'area di piazza di Siena. Fino al 25 luglio chiunque si troverà a Villa Borghese potrà così scorgere - e poi sorprendersi - le opere di Loris Cecchini, Leandro Erlich, Giuseppe Gallo, Marzia Migliora, Michelangelo Pistoletto, Pietro Ruffo, Tomas Saraceno (digital project), Marinella Senatore e anche quelle del collettivo Accademia di Aracne, già presenti dalla prima edizione e rimaste ad avvolgere i tronchi degli alberi con le loro coloratissime tele (restaurate dopo un inverno all'aperto). "Le loro opere non si impongono, ma dialogano tra di loro e con la natura, e se vogliamo trovare un filo conduttore, anche se non è stato chiesto, è il fatto che tutte puntano verso l'alto, un segnale di buon auspicio", ha detto D'Orazio. Di questa seconda edizione di Back to nature fa parte anche il Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese che riapre al pubblico per l'occasione con la mostra Arte e Natura. Attraverso opere dalle collezioni capitoline di arte contemporanea, la mostra, fino al 19 settembre 2021, propone una selezione che abbraccia un ampio arco temporale dai primi decenni del XX secolo fino ai nostri giorni. La selezione degli artisti contemporanei permette di analizzare una serie di differenti visioni sul tema proposto, con tecniche e mezzi diversi.

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

“Giornata internazionale delle famiglie” verso quale futuro? Oggi tavola rotonda online

“Quale famiglia... verso quale futuro?” è il tema della tavola rotonda che si terrà oggi alle ore 18:30 in modalità online. L'evento è organizzato dalla “Federazione delle donne per la pace nel mondo” (WFP-Italia) e dalla “Federazione internazionale per la pace nel mondo” (UPF-Italia).

Interverranno all'incontro Elisabetta Nistri, presidente WFP-Italia; Donatella Bramanti, Docente di Sociologia della Famiglia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Luciano Sesta, Docente di Filosofia Morale e Bioetica presso l'Università di Palermo; Annalisa Ronchi, Family e Teen Coach specializzata nella Gestione e prevenzione dei conflitti; e Carlo Zonato, presidente UPF-Italia. Moderatrice Francesca Baldini, giornalista.

Con questa iniziativa le due federazioni si propongono di celebrare la “Giornata Internazionale delle Famiglie” istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1994.

Per Elisabetta Nistri “parlare di famiglia oggi significa fare una scelta coraggiosa, perché è un argomento che sembra essere passato di moda. Il nucleo familiare in Italia non ha quelle agevolazioni che meriterebbe, per incoraggiare i giovani a fare famiglia”. “Nella visione di pace che l'UPF promuove, la famiglia rappresenta un cardine fondamentale” ha spiegato Carlo Zonato “e idealmente costituisce l'ambiente naturale per la crescita e la maturità di cuore e di carattere di ogni persona umana”.

La WFP e la UPF sono due ONG con status consultivo generale presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e sono state entrambe fondate dai coniugi Moon.

Link per iscrizione <https://bit.ly/3eW2pbs>.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

Sport, centri estivi AiCS: doppia formazione online sul format "AiCSlandia"

Organizzare centri estivi che siano in grado di mettere al centro lo sport e il gioco come educazione, sia in collaborazione con le scuole per il Piano scuola estate 2021, sia in autonomia o in collaborazione con associazioni e società sportive affiliate: AiCS lancia quindi il format "AiCSlandia" per centri estivi inclusivi ed educativi. Doppio appuntamento con la formazione on line rivolta ai comitati AiCS, lunedì e mercoledì 17 e 19 maggio dalle 17 alle 19.

Per sostenere i centri estivi che i comitati AiCS vogliono intraprendere su territorio - sia con le scuole che con altre associazioni -, AiCS nazionale ha quindi individuato un pool di professionisti per supportare la crescita delle competenze territoriali in modo da disporre di un modello di iniziative di sport estive targato "AiCS", e denominato "AiCSlandia" già testato nel 2020 attraverso alcune esperienze di comitati provinciali AiCS. Tale format può essere considerato come un modello di iniziative di sport da integrare all'interno dei progetti scolastici o anche di "centro estivo" indipendente dall'offerta scolastica.



Community organizer, una professione al servizio del bene comune

Promuovere la coesione sociale della comunità, costruendo la rete tra istituzioni, associazioni e cittadini; gestendo i tavoli di co-progettazione nei quali valorizzare le differenze; favorendo la cooperazione e il dialogo; supportando la comunità nella realizzazione di eventi aperti e inclusivi. Ecco cosa fa il "community organizer - costruttore di comunità". AiCS, attraverso il progetto Accademia internazionale di cittadinanza, ne ha formati ben 24, per lo più provenienti dalla rete di associazioni formata dal progetto Bridges, condotto sempre da AiCS sul territorio di Firenze per l'inclusione e la coesione dei migranti, contro il rischio di razzismo e xenofobia.

Con il progetto europeo BRIDGES è stato infatti possibile tra il 2019 e il 2020 sperimentare azioni pilota di coinvolgimento della cittadinanza attraverso un metodo di lavoro collaborativo e la proposta di un ruolo, quello appunto del costruttore di comunità. La sperimentazione ha dato modo di mettere in evidenza i frutti di questo modo di operare e si è creata in particolare una rete locale di più di 50 organizzazioni che hanno saputo cooperare per mettere insieme le forze in nome di esigenze di comunità.

Per partecipare ai prossimi corsi, dnprogettazione@aics.it



Riparte il turismo: il Grs Week di questa settimana sul Giornale Radio Sociale

Ripartenza del turismo attraverso reti che rispettano l'ambiente e promuovono cultura. Questo è il tema del Grs Week, approfondimento settimanale del Giornale Radio Sociale, a cura di Clara Capponi. A intervenire sono Andrea Bora del Touring club, sul progetto "Bandiere arancioni" per la riqualificazione dei borghi e Massimo Stringini di Paesaggi Sonori, per la rete dei Festival di musica di montagna. Il Grs Week è on line a partire da stasera per tutto il weekend. Ogni giorno, inoltre, è in onda il notiziario quotidiano con le notizie di attualità dall'Italia e dal mondo sul sito e su 30 stazioni Fm in tutto il Paese. E tutte le mattine alle 8 c'è l'appuntamento con la rubrica Ad Alta Velocità con il commento sui fatti del giorno. Il Giornale Radio Sociale ora è anche in podcast su Spotify e Google Podcasts dove poter ascoltare tutti gli audio prodotti dalla redazione.



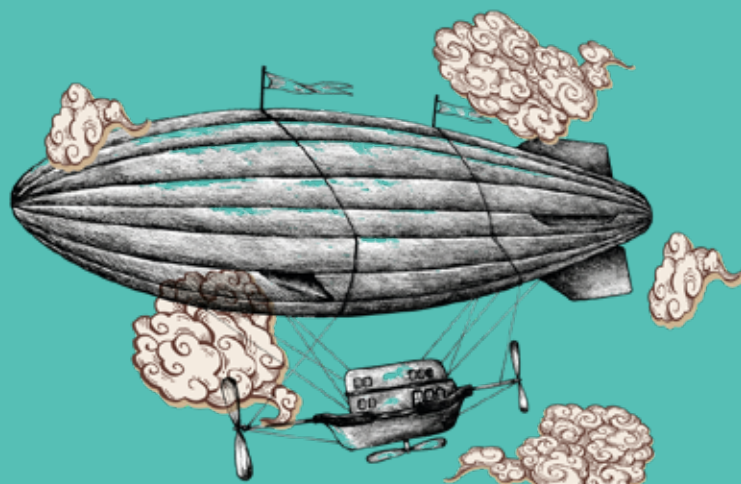
"RipartiAMO lo sport": al via la campagna nazionale Uisp

L'Uisp lancia la campagna nazionale "RipartiAMO lo sport", per supportare la ripresa delle attività sportive di base e per un sostegno diretto alle Asd/Ssd, ai cittadini e alle famiglie. "Si tratta di interventi concreti per le associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 - spiega Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - e di 'Voucher Sport' per sviluppare l'accesso alle attività sportive delle singole persone. Complessivamente parliamo di oltre 800mila euro, assegnati all'Uisp da Sport e Salute SpA. Sicuramente lo sport di base è uno degli ambiti della nostra società tra i più colpiti da questa pandemia. L'Uisp, con i suoi Comitati, è al fianco delle comunità territoriali e delle basi associative perché mai come in questo momento lo sport è un patrimonio di salute e di relazioni che va rimesso in moto con forza".



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



af
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.100

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00196 - amministrazione@comsrl.eu